



Regione Siciliana

IL RESPONSABILE

PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Via Generale Magliocco 46 - 90141 Palermo

e-mail: respanticorruzione.trasparenza@regione.sicilia.it

pec: responsabile.prevenzionecorruzione.trasparenza@certmail.regione.sicilia.it

Prof. n. 516/RPET

Palermo 29 GIU. 2018

OGGETTO *Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020.*

Attuazione Misura 16 - "Mappatura delle aree a rischio - analisi, valutazione e gestione del rischio controllo e prevenzione". Direttiva.

All.: 3

*Referenti per la prevenzione della corruzione
e per la trasparenza*

Webmaster del sito istituzionale della Regione

Stante la rilevante importanza che la misura in oggetto riveste per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni corruttivi nell'ambito dell'Amministrazione, anche per il triennio 2018-2020 il PTPCT ha dedicato alla sua trattazione uno specifico paragrafo (5.1).

Si ritiene pertanto opportuno diramare la presente direttiva al fine di supportare i *Referenti per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza* dei Dipartimenti/Uffici nell'attuazione degli adempimenti da porre in essere nel triennio di riferimento.

Lo **schema di programmazione** che conclude la citata misura, per il corrente anno, prevede che le SS.LL. -chiamate a darvi attuazione e a provvedere alla relativa attività di monitoraggio- entro il 31 ottobre dovranno:

- a) **completare il catalogo dei processi**, con relativa scomposizione in fasi, afferenti alla Struttura di competenza, quale attività propedeutica alla revisione della *Mappatura delle aree a rischio*;
- b) **elaborare il report di monitoraggio** sull'attuazione della misura 16.
- c) **predisporre apposita relazione** sulla sostenibilità e sulla efficacia della misura 16.

In ordine al **punto a)**, appare utile evidenziare che la richiesta attività di catalogazione dei processi gestionali, dovrà essere attentamente coordinata con una serie di ulteriori adempimenti previsti per finalità diverse, ma non meno rilevanti, rispetto a quelle oggetto della presente.

In particolare, la rilevazione dei processi:

- costituisce presupposto propedeutico anche alla revisione biennale dei tempi procedurali¹ e dovrà, ovviamente, svolgersi in coerenza con la stessa;
- è funzionale all'aggiornamento periodico delle informazioni, inerenti anche i termini di conclusione dei procedimenti amministrativi, contenute nella banca dati pubblicata nel sito *web* dell'Amministrazione regionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicità dei procedimenti amministrativi stabilito dall'art. 35, co. 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

¹ Circolare dell'Assessore Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, prot. n. 45092 del 17 aprile 2018

- costituisce elemento fondamentale ai fini della predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Occorre, inoltre, precisare che l'identificazione dei processi da inserire nel *"catalogo"* – finalizzata alla identificazione di quelli maggiormente esposti al rischio di corruzione – assume carattere strumentale nella definizione delle strategie da porre in essere nell'Amministrazione per prevenire e contrastare efficacemente il verificarsi di fenomeni corruttivi. Essa rappresenta una fase assai delicata per una Amministrazione come quella Regionale Siciliana –caratterizzata da una struttura organizzativa assai complessa, con diramazioni periferiche distribuite su tutto il territorio isolano– chiamata a gestire le notevoli competenze alla stessa attribuite anche dallo Statuto speciale.

Per agevolare le SS.LL. nell'espletamento della richiesta attività di ricognizione, unitamente alla presente (*Allegato 3*) si fornisce un *Elenco esemplificativo di processi valutati a rischio dai Referenti per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*, ricavato dalle schede di mappatura delle aree a rischio che costituiscono Allegato "C" del vigente PTPCT.

Entro il 31 ottobre 2018, tutti i processi gestionali di competenza della Struttura Organizzativa, dovranno essere censiti ed elencati in un *catalogo dei processi* utilizzando l'apposito *format*, (*Allegato 1*).

Si ribadisce che il sopra citato *format* dovrà contenere tutti i processi individuati nell'ambito del Dipartimento/Ufficio, compresi quelli già considerati nella mappatura delle aree a rischio allegata al vigente PTPCT, a prescindere dal loro grado di esposizione al rischio corruttivo.

In un momento successivo, i processi di cui sopra, qualora valutati "a rischio"², confluiranno nelle pertinenti schede di mappatura –il cui completamento dovrà avvenire entro il 31 ottobre 2019– ove, distinte le relative fasi/azioni e indicato il livello di rischio, saranno definite le misure di prevenzione e contrasto (obbligatorie e/o ulteriori) ritenute più idonee a trattarlo, nonché i rispettivi termini di adozione stimati.

Con riguardo al sopra elencato **punto b)** si evidenzia che il *report di monitoraggio* richiesto, destinato all'acquisizione informatica, dovrà essere redatto, avendo a riferimento il periodo compreso tra l'1 novembre 2017 e il 31 ottobre 2018, utilizzando la scheda tipo che costituisce *Allegato 2* alla presente e attenendosi scrupolosamente alle indicazioni di compilazione nella stessa contenute.

In ordine, infine, al **punto c)** si precisa che la *relazione* attestante la sostenibilità e l'efficacia della misura 16 –da redigere avendo a riferimento il medesimo periodo considerato per l'elaborazione della scheda di *report* – dovrà essere redatta coerentemente alle risultanze della scheda stessa.

Inoltre, ove nel periodo di riferimento, nell'attuazione delle misure previste nelle schede di mappatura delle aree a rischio già trasmesse allo scrivente fossero emerse criticità che ne rendono opportuna la modifica, le schede rielaborate dovranno essere inviate alla scrivente per la valutazione in sede di aggiornamento del PTPCT.

Si evidenzia che la documentazione richiesta (*catalogo dei processi*, *report di monitoraggio* e corrispondente *relazione*, eventuali schede di mappatura rielaborate), dovrà essere trasmessa alla *pec* dello scrivente, **entro il termine prescritto dal PTPCT (10 novembre 2018)**, nei seguenti formati *OpenOffice* editabili:

- foglio di calcolo *.ods* (*catalogo dei processi e report di monitoraggio*);
- file di testo *.odt* (*relazione*).

² Per quanto attiene alla metodologia di analisi e valutazione dei rischi, nel vigente PTPCT resta confermata l'adesione alle indicazioni già fornite dal PNA 2013 e dal relativo Aggiornamento 2015, riproposta dall'ANAC anche nel PNA 2016. A tale metodologia l'Amministrazione, nell'attuazione della misura, deve quindi attenersi per le attività relative al *"catalogo dei processi"* e per il conseguente aggiornamento delle schede concernenti la mappatura delle aree a rischio corruzione.

Tutti i file dovranno essere datati e sottoscritti digitalmente dal *Referente per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza*.

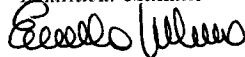
Appare utile, da ultimo, ricordare che le informazioni contenute nella citata documentazione, oltre che per le attività di monitoraggio e verifica prescritte, sono necessarie anche per la predisposizione delle relazioni annuali che il *Responsabile* è tenuto a trasmettere all'ANAC, conformemente alle prescrizioni del Piano Nazionale Anticorruzione, al Presidente della Regione e all'Organismo Indipendente di Valutazione, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della Legge n. 190/2012, entro il 15 dicembre.

Conseguentemente, eventuali inadempimenti (mancata o tardiva trasmissione, incompletezza o difformità rispetto alle modalità di compilazione) riguardanti la documentazione richiesta, pregiudicano al *Responsabile* la possibilità di avvalersi delle necessarie informazioni e configurano ipotesi di disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione. **Pertanto, gli stessi saranno doverosamente segnalati, senza ulteriore preavviso, ai sensi dell'art. 1, co. 7, della L. 190/2012, all'On.le Presidente e all'Organismo Indipendente di Valutazione per le consequenziali valutazioni.**

La presente direttiva si trasmette anche al *webmaster*, ai fini della pubblicazione nella sezione *"Amministrazione Trasparente"*, *"Altri contenuti"*, *"Prevenzione della Corruzione"*, *"Responsabile per la prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza"*, *"Atti e direttive"*.

Il *webmaster*, avrà cura di fornire allo scrivente pronta assicurazione dell'avvenuta pubblicazione.

IL RESPONSABILE
PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA

Emanuela Giuliano




All. 3 - catalogo dei processi (Allegato 1)

- report di monitoraggio sull'attuazione della misura 16 (Allegato 2)

- Elenco esemplificativo di processi valutati a rischio dai Referenti per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, estratto dall'Allegato C del FTPCT 2018-2020 (Allegato 3)